

## Scheda di Dati di Sicurezza

### SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

#### 1.1. Identificatore del prodotto

Denominazione	<b>Imidazolidinyl Urea</b>
Nome chimico e sinonimi	<b>INCI: Imidazolidinyl urea</b>
Numero CE	<b>254-372-6</b>
Numero CAS	<b>39236-46-9</b>
Numero Registrazione	<b>01-2119983788-11-0000</b>

#### 1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo	<b>Conservante</b>
----------------------	--------------------

<b>Usi Identificati</b>	<b>Industriali</b>	<b>Professionali</b>	<b>Consumo</b>
<b>Fabbricazione di prodotti cosmetici</b>	-	-	<b>PC: 39.</b>

#### 1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale	<b>Andrea Gallo di Luigi srl</b>
Indirizzo	<b>Via Erzelli 9</b>
Località e Stato	<b>16152 Genova (GE)</b>
	<b>Italia</b>
tel.	<b>+39 010 6502941</b>

e-mail della persona competente,  
responsabile della scheda dati di sicurezza **info@andreagallo.it**

#### 1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a

**Centro Antiveneni di Milano 02 66101029 (CAV Ospedale Niguarda Ca" Granda)-H24**  
**Centro Antiveneni di Pavia 0382 24444 (CAV IRCCS Fondazione Maugeri)**  
**Centro Antiveneni di Bergamo 800 883300 (CAV Ospedali Riuniti)**  
**Centro Antiveneni di Firenze 055 7947819 (CAV Ospedale Careggi)**  
**Centro Antiveneni di Roma 06 3054343 (CAV Policlinico Gemelli)**  
**Centro Antiveneni di Roma 06 49978000 (CAV Policlinico Umberto I)**  
**Centro Antiveneni di Napoli 081 7472870 (CAV Ospedale Cardarelli)**

### SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

#### 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche.

Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:  
Sensibilizzazione cutanea, categoria 1 H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.

#### 2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



### SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli ... / >>

Avvertenze:	Attenzione
Indicazioni di pericolo: <b>H317</b>	Può provocare una reazione allergica cutanea.
Consigli di prudenza: <b>P261</b> <b>P272</b> <b>P280</b> <b>P333+P313</b> <b>P362+P364</b> <b>P501</b>	Evitare di respirare la polvere / i fumi / i gas / la nebbia / i vapori / gli aerosol. Gli indumenti da lavoro contaminati non devono essere portati fuori dal luogo di lavoro. Indossare guanti protettivi. In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico. Togliere gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente. Smaltire il prodotto / recipiente in conformità alle norme vigenti
Contiene:	N,N'-METHYLENBIS [(N-[3-(HYDROXY- -METHYL]-2,5-DIOXO-4- -IMIDAZOLIDINYL]-UREA]
N. CE:	254-372-6

#### 2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

### SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

#### 3.1. Sostanze

Contiene:

Identificazione	Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
<b>N,N'-METHYLENBIS [(N-[3-(HYDROXY- -METHYL]-2,5-DIOXO-4- -IMIDAZOLIDINYL]-UREA]</b>		
CAS 39236-46-9	100	Skin Sens. 1 H317
CE 254-372-6		
INDEX		
Nr. Reg. 01-2119983788-11-0000		

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

#### 3.2. Miscele

Informazione non pertinente

### SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

#### 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare un medico se il problema persiste.

PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua. Se l'irritazione persiste, consultare un medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione è difficoltosa, chiamare subito un medico.

INGESTIONE: Consultare subito un medico. Indurre il vomito solo su indicazione del medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente e se non autorizzati dal medico.

#### 4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Informazioni non disponibili

#### 4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Informazioni non disponibili

### SEZIONE 5. Misure antincendio

#### 5.1. Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

### SEZIONE 5. Misure antincendio ... / >>

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI  
Nessuno in particolare.

#### 5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Evitare di respirare i prodotti di combustione. Il prodotto è combustibile e, quando le polveri sono disperse nell'aria in concentrazioni sufficienti e in presenza di una sorgente di ignizione, può dare miscele esplosive con l'aria. L'incendio può svilupparsi o essere alimentato ulteriormente dal solido, eventualmente fuoriuscito dal contenitore, quando raggiunge elevate temperature o per contatto con sorgenti di ignizione.

#### 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

### SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

#### 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Evitare la formazione di polvere spruzzando il prodotto con acqua se non ci sono controindicazioni.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

#### 6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

#### 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Raccogliere il prodotto fuoriuscito ed inserirlo in contenitori per il recupero o lo smaltimento. Se il prodotto è infiammabile, utilizzare un'apparecchiatura antideflagrante. Eliminare il residuo con getti d'acqua se non ci sono controindicazioni.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

#### 6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

### SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

#### 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.

#### 7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

#### 7.3. Usi finali particolari

Informazioni non disponibili

### SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

#### 8.1. Parametri di controllo

##### N,N'-METHYLENBIS [(N-[3-(HYDROXY- -METHYL]-2,5-DIOXO-4- -IMIDAZOLIDINYL)-UREA]

##### Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	0,00578	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,00058	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	0,0888	mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	0,0089	mg/kg
Valore di riferimento per i microorganismi STP	20	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	0,01435	mg/kg

##### Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori		Effetti sui lavoratori					
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale			VND	5 mg/kg bw/d				
Inalazione					VND	19,5 mg/m3	VND	20,5 mg/m3
Dermica							VND	11,7 mg/kg bw/d

VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione prevista ; NPI = nessun pericolo identificato.

Si raccomanda di considerare nel processo di valutazione del rischio i valori limite di esposizione professionale previsti dall' ACGIH per le polveri inerti non altrimenti classificate (PNOC frazione respirabile: 3 mg/mc; PNOC frazione inalabile: 10 mg/mc). In caso di superamento di tali limiti si consiglia l'utilizzo di un filtro di tipo P la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in base all'esito della valutazione del rischio.

#### 8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

##### PROTEZIONE DELLE MANI

In caso sia previsto un contatto prolungato con il prodotto, si consiglia di proteggere le mani con guanti da lavoro resistenti alla penetrazione (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si deve valutare anche il processo di utilizzo del prodotto e gli eventuali ulteriori prodotti che ne derivano. Si rammenta inoltre che i guanti in lattice possono dare origine a fenomeni di sensibilizzazione.

##### PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

##### PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

##### PROTEZIONE RESPIRATORIA

Si consiglia l'utilizzo di una mascherina facciale filtrante di tipo P la cui classe (1, 2 o 3) ed effettiva necessità, dovrà essere definita in base all'esito della valutazione del rischio (rif. norma EN 149).

##### CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

### SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

#### 9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato Fisico	polvere
Colore	bianco
Odore	inodore, tipico
Soglia olfattiva	Non disponibile
pH	6,0-7,5 (1%)
Punto di fusione o di congelamento	150 °C
Punto di ebollizione iniziale	Non applicabile

**SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche ... / >>**

Intervallo di ebollizione	Non disponibile
Punto di infiammabilità	Non applicabile
Tasso di evaporazione	Non disponibile
Infiammabilità di solidi e gas	Non disponibile
Limite inferiore infiammabilità	Non disponibile
Limite superiore infiammabilità	Non disponibile
Limite inferiore esplosività	Non disponibile
Limite superiore esplosività	Non disponibile
Tensione di vapore	Non disponibile
Densità Vapori	Non disponibile
Densità relativa	0,75
Solubilità	molto solubile in acqua
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	Non disponibile
Temperatura di autoaccensione	Non disponibile
Temperatura di decomposizione	Non disponibile
Viscosità	Non disponibile
Proprietà esplosive	Non disponibile
Proprietà ossidanti	Non disponibile

**9.2. Altre informazioni**

Peso molecolare	388,29
Solidi totali (250°C / 482°F)	100,00 %
VOC (Direttiva 2010/75/CE) :	0
VOC (carbonio volatile) :	0

**SEZIONE 10. Stabilità e reattività****10.1. Reattività**

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

N,N'-METHYLENBIS [(N-[3-(HYDROXY- -METHYL)-2,5-DIOXO-4- -IMIDAZOLIDINYL]-UREA]

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

**10.2. Stabilità chimica**

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

N,N'-METHYLENBIS [(N-[3-(HYDROXY- -METHYL)-2,5-DIOXO-4- -IMIDAZOLIDINYL]-UREA]

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

**10.3. Possibilità di reazioni pericolose**

Le polveri sono potenzialmente esplosive in miscela con l'aria.

**10.4. Condizioni da evitare**

Evitare l'accumulo di polveri nell'ambiente.

N,N'-METHYLENBIS [(N-[3-(HYDROXY- -METHYL)-2,5-DIOXO-4- -IMIDAZOLIDINYL]-UREA]

Evitare la formazione di polveri.

**10.5. Materiali incompatibili**

N,N'-METHYLENBIS [(N-[3-(HYDROXY- -METHYL)-2,5-DIOXO-4- -IMIDAZOLIDINYL]-UREA]

Agenti ossidanti o riducenti.

**10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi**

N,N'-METHYLENBIS [(N-[3-(HYDROXY- -METHYL)-2,5-DIOXO-4- -IMIDAZOLIDINYL]-UREA]

Per decomposizione termica libera fumi di ossidi di carbonio, ossidi di azoto (NOx), e formaldeide.

**SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche****11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici**

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

**SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>**

Informazioni non disponibili

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

N,N'-METHYLENBIS [(N-[3-(HYDROXY- -METHYL]-2,5-DIOXO-4- -IMIDAZOLIDINYL]-UREA]  
Inalazione Contatto con la pelle Contatto con gli occhi Ingestione.

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

Informazioni non disponibili

Effetti interattivi

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ ACUTA

LC50 (Inalazione - vapori) della miscela:	Non classificato (nessun componente rilevante)
LC50 (Inalazione - nebbie / polveri) della miscela:	Non classificato (nessun componente rilevante)
LD50 (Orale) della miscela:	Non classificato (nessun componente rilevante)
LD50 (Cutanea) della miscela:	Non classificato (nessun componente rilevante)

N,N'-METHYLENBIS [(N-[3-(HYDROXY- -METHYL]-2,5-DIOXO-4- -IMIDAZOLIDINYL]-UREA]	
LD50 (Orale)	5200 mg/kg rat
LD50 (Cutanea)	> 5000 mg/kg rabbit
LC50 (Inalazione)	> 5,5 mg/l/1h Atmosfera test: polvere/nebbia

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

N,N'-METHYLENBIS [(N-[3-(HYDROXY- -METHYL]-2,5-DIOXO-4- -IMIDAZOLIDINYL]-UREA]  
Nessuna irritazione della pelle.

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

N,N'-METHYLENBIS [(N-[3-(HYDROXY- -METHYL]-2,5-DIOXO-4- -IMIDAZOLIDINYL]-UREA]  
Nessuna irritazione agli occhi.

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Sensibilizzante per la pelle

Sensibilizzazione respiratoria  
N,N'-METHYLENBIS [(N-[3-(HYDROXY- -METHYL]-2,5-DIOXO-4- -IMIDAZOLIDINYL]-UREA]  
Sensibilizzazione delle vie respiratorie: Non classificabile in base alle informazioni disponibili.

Sensibilizzazione cutanea  
N,N'-METHYLENBIS [(N-[3-(HYDROXY- -METHYL]-2,5-DIOXO-4- -IMIDAZOLIDINYL]-UREA]  
Sensibilizzazione cutanea: Può provocare una reazione allergica cutanea.  
Tipo di test: LLNA (saggio dei linfonodi locali)  
Valutazione: Può provocare sensibilizzazione a contatto con la pelle.  
Metodo: Linee Guida 442A per il Test dell'OECD  
Valutazione: Può provocare sensibilizzazione a contatto con la pelle.  
Metodo: Maximisation Test.

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

N,N'-METHYLENBIS [(N-[3-(HYDROXY- -METHYL]-2,5-DIOXO-4- -IMIDAZOLIDINYL]-UREA]  
Genotossicità in vitro:  
Tipo di test: Test di ames  
Attivazione metabolica: con o senza attivazione metabolica  
Risultato: negativo  
BPL: si

**SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>**

Tipo di test: Aberrazione cromosomica in vitro  
Attivazione metabolica: con o senza attivazione metabolica  
Risultato: negativo  
Genotossicità in vivo  
Tipo di test: Test in vivo del micronucleo  
Saggio sulla specie: Topo  
Modalità d'applicazione: Orale  
Risultato: negativo  
Tipo di test: prova in vivo  
Saggio sulla specie: Ratto  
Modalità d'applicazione: Orale  
Risultato: negativo.

**CANCEROGENICITÀ**

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

N,N'-METHYLENBIS [(N-[3-(HYDROXY- -METHYL]-2,5-DIOXO-4- -IMIDAZOLIDINYL]-UREA]  
Non classificabile in base alle informazioni disponibili.

**TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE**

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Effetti nocivi sullo sviluppo della progenie  
N,N'-METHYLENBIS [(N-[3-(HYDROXY- -METHYL]-2,5-DIOXO-4- -IMIDAZOLIDINYL]-UREA]  
Tipo di test: Sviluppo embrionico  
Specie: Ratto  
Modalità d'applicazione: Orale  
Dosi: 300 Milligrammo al chilo  
Tossicità embrionico.: Dose massima senza effetto svantaggioso osservato per F1: 300  
Risultato: Nessun effetto teratogeno.  
Tipo di test: Sviluppo embrionico  
Specie: Topo  
Modalità d'applicazione: Orale  
Dosi: 300 Milligrammo al chilo  
Tossicità embrionico.: Dose massima senza effetto svantaggioso osservato per F1: 300  
Risultato: Nessun effetto teratogeno.

**TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA**

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

N,N'-METHYLENBIS [(N-[3-(HYDROXY- -METHYL]-2,5-DIOXO-4- -IMIDAZOLIDINYL]-UREA]  
Non classificabile in base alle informazioni disponibili.

**TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA**

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

N,N'-METHYLENBIS [(N-[3-(HYDROXY- -METHYL]-2,5-DIOXO-4- -IMIDAZOLIDINYL]-UREA]  
Specie: Ratto  
NOAEL: 200 mg/kg  
LOAEL: 500 mg/kg  
Modalità d'applicazione: Orale  
Specie: Su coniglio  
NOAEL: 200 mg/kg  
Modalità d'applicazione: Dermico.

**PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE**

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

N,N'-METHYLENBIS [(N-[3-(HYDROXY- -METHYL]-2,5-DIOXO-4- -IMIDAZOLIDINYL]-UREA]  
Non classificabile in base alle informazioni disponibili.

### SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

#### 12.1. Tossicità

N,N'-METHYLENBIS [(N-[3-(HYDROXY- -METHYL)-2,5-DIOXO-4- -IMIDAZOLIDINYL]-UREA]  
LC50 - Pesci 220 mg/l/96h  
EC50 - Crostacei 58 mg/l/48h Daphnia magna  
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche 5,78 mg/l/72h alghe cloroficee

#### 12.2. Persistenza e degradabilità

N,N'-METHYLENBIS [(N-[3-(HYDROXY- -METHYL)-2,5-DIOXO-4- -IMIDAZOLIDINYL]-UREA]  
Biodegradabilità:  
Tipo di test: aerobico  
Risultato: Non immediatamente biodegradabile.  
Biodegradazione: > 40 %  
Tempo di esposizione: 28 d  
Metodo: OECD TG 301 B  
Osservazioni: Intrinsecamente biodegradabile.  
Risultato: Biodegradabile  
Biodegradazione: 86,4 %  
Tempo di esposizione: 28 d  
Metodo: Studio di simulazione  
Osservazioni: E' prevedibilmente biodegradabile  
Stabilità nell'acqua: Tempo di dimezzamento per la degradazione(TD50):12 h  
(20,4 °C) pH: 7.

N,N'-METHYLENBIS [(N-[3-(HYDROXY- -METHYL)-2,5-DIOXO-4- -IMIDAZOLIDINYL]-UREA]  
Rapidamente Biodegradabile

#### 12.3. Potenziale di bioaccumulo

N,N'-METHYLENBIS [(N-[3-(HYDROXY- -METHYL)-2,5-DIOXO-4- -IMIDAZOLIDINYL]-UREA]  
La sostanza ha un basso potenziale di bioaccumulo.

N,N'-METHYLENBIS [(N-[3-(HYDROXY- -METHYL)-2,5-DIOXO-4- -IMIDAZOLIDINYL]-UREA]  
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 0,9 log Pow, (20 °C)

#### 12.4. Mobilità nel suolo

N,N'-METHYLENBIS [(N-[3-(HYDROXY- -METHYL)-2,5-DIOXO-4- -IMIDAZOLIDINYL]-UREA]  
Diffusione nei vari comparti ambientali:  
Adsorbimento/Suolo  
log Koc: < 2,07  
Osservazioni: Mobile nei terreni.

#### 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

N,N'-METHYLENBIS [(N-[3-(HYDROXY- -METHYL)-2,5-DIOXO-4- -IMIDAZOLIDINYL]-UREA]  
Questa sostanza non è considerata come persistente, bioaccumulante e tossica (PBT).. Questa sostanza non è considerata molto persistente e molto bioaccumulante (vPvB).

#### 12.6. Altri effetti avversi

N,N'-METHYLENBIS [(N-[3-(HYDROXY- -METHYL)-2,5-DIOXO-4- -IMIDAZOLIDINYL]-UREA]  
Un pericolo ambientale non può essere escluso nell'eventualità di una manipolazione o eliminazione non professionale., Tossico per gli organismi acquatici.

### SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

#### 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.  
Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed

**SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento** ... / >>

eventualmente locale.

**IMBALLAGGI CONTAMINATI**

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

**SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto**

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

**14.1. Numero ONU**

Non applicabile

**14.2. Nome di spedizione dell'ONU**

Non applicabile

**14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto**

Non applicabile

**14.4. Gruppo di imballaggio**

Non applicabile

**14.5. Pericoli per l'ambiente**

Non applicabile

**14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori**

Non applicabile

**14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC**

Informazione non pertinente

**SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione**

**15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/CE: Nessuna

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006  
Nessuna

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)  
In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale superiore a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)  
Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:  
Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:  
Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:  
Nessuna

Controlli Sanitari  
I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

Classificazione per l'inquinamento delle acque in Germania (VwVwS 2005)  
Autovalutazione sulla base dell'Allegato 3

### SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione ... / >>

#### 15.2. Valutazione della sicurezza chimica

E' stata effettuata una valutazione di sicurezza chimica per le seguenti sostanze contenute:  
N,N'-METHYLENBIS [(N-[3-(HYDROXY- -METHYL]-2,5-DIOXO-4- -IMIDAZOLIDINYL]-UREA]

### SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

**Skin Sens. 1** Sensibilizzazione cutanea, categoria 1  
**H317** Può provocare una reazione allergica cutanea.

Decodifica dei descrittori degli usi:

**PC 39** Cosmetici, prodotti per la cura personale

#### LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- CE50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

#### BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (UE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
  2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
  3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
  4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
  5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
  6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
  7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
  8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
  9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
  10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
  11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition
  - Handling Chemical Safety
  - INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
  - Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
  - N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
  - Sito Web IFA GESTIS
  - Sito Web Agenzia ECHA
  - Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità



ANDREA GALLO DI LUIGI S.r.l.

Azienda fondata nel 1892  
[www.andreagallo.it](http://www.andreagallo.it)

# Andrea Gallo di Luigi srl

## Imidazolidinyl Urea

Revisione n.10  
Data revisione 20/11/2017  
Stampata il 20/11/2017  
Pagina n. 11 / 11

IT

### SEZIONE 16. Altre informazioni ... / >>

#### Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

#### Modifiche rispetto alla revisione precedente

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

01 / 02 / 03 / 08 / 09 / 11 / 12.